



**AIDU**  
**ASSOCIAZIONE DEI DOCENTI UNIVERSITARI ITALIANI**

**Rassegna Stampa**

CONVEGNO NAZIONALE  
INTERASSOCIATIVO

**"RELAZIONALITA' e ORIENTAMENTO"**

*Docenti, studenti, Istituzioni e Associazioni  
insieme a Roma per discutere di "Giovani, Istruzione e Lavoro"*

**17 Novembre 2017**

Aula Volpi, Dipartimento di Scienze della Formazione  
**Università ROMA TRE**

---

**Ufficio Stampa AIDU**

**Antonella Pitrelli - Federica Baioni**



CONVEGNO NAZIONALE  
INTERASSOCIATIVO su  
**“RELAZIONALITA’ e ORIENTAMENTO”**

**INDICE RASSEGNA STAMPA**

1. SOMMARIO
2. PASSAGGI TV E RADIO
3. AGENZIE – QUOTIDIANI - SITI WEB



## CONVEGNO NAZIONALE "RELAZIONALITA' e ORIENTAMENTO"

### Sommario di: Quotidiani, Agenzie, Web

**10 NOVEMBRE 2017**

[WWW.MUSICULTURAONLINE.IT](http://WWW.MUSICULTURAONLINE.IT)

**11 NOVEMBRE 2017**

[WWW.FIDEST.WORDPRESS.COM](http://WWW.FIDEST.WORDPRESS.COM)

**13 NOVEMBRE 2017**

[WWW.DIREGIOVANI.IT](http://WWW.DIREGIOVANI.IT)

[WWW.FORMAZIONE.UNIROMA3.IT](http://WWW.FORMAZIONE.UNIROMA3.IT)

[WWW.TAG24.IT](http://WWW.TAG24.IT)

**14 NOVEMBRE 2017**

[WWW.NEWIMMIGRATION.EU](http://WWW.NEWIMMIGRATION.EU)

**15 NOVEMBRE 2017**

[WWW.NEWSGO.IT](http://WWW.NEWSGO.IT)

**17 NOVEMBRE 2017**

AVVENIRE - QUOTIDIANO

DIRE – AGENZIA DI STAMPA

DIRE – AGENZIA DI STAMPA

DIRE – AGENZIA DI STAMPA



DIRE – AGENZIA DI STAMPA

DIRE – AGENZIA DI STAMPA

DIRE – AGENZIA DI STAMPA

[WWW.AGENSIR.IT](http://WWW.AGENSIR.IT) – AGENZIA DI STAMPA

[WWW.DIRE.IT](http://WWW.DIRE.IT)

[WWW.DIRE.IT](http://WWW.DIRE.IT)

[WWW.DIRE.IT](http://WWW.DIRE.IT)

[WWW.DIRE.IT](http://WWW.DIRE.IT)

[WWW.DIRE.IT](http://WWW.DIRE.IT)

[WWW.FUNWEEK.IT](http://WWW.FUNWEEK.IT) – Il Messaggero

[WWW.ATTUALITA.COM](http://WWW.ATTUALITA.COM)

[WWW.FARODIROMA.IT](http://WWW.FARODIROMA.IT)

**18 NOVEMBRE 2017**

[WWW.FARODIROMA.IT](http://WWW.FARODIROMA.IT)

**19 NOVEMBRE 2017**

[WWW.AGRPRESS.IT](http://WWW.AGRPRESS.IT)



# **PASSAGGI TV E RADIO**



## CONVEGNO NAZIONALE "RELAZIONALITA' e ORIENTAMENTO"

PASSAGGI TV, WEB TV, RADIO

14 NOVEMBRE 2017

### **RADIO UNICUSANO NETWORK**

Intervista al professor Roberto Cipriani, presidente AIDU, nell'ambito della trasmissione su giovani, formazione, educazione "Genitori si diventa"

15 NOVEMBRE 2017

### **RADIO WEB UNIVERSITA' ROMA TRE**

Annuncio del Convegno Nazionale AIDU nella trasmissione "DICA ROMA"

16 NOVEMBRE 2017

### **RADIO WEB UNIVERSITA' ROMA TRE**

Intervista al professor Roberto Cipriani, presidente AIDUto della trasmissione di informazione "Mainstreaming"

### **M20 - radio nazionale del Gruppo L'Espresso**

Annuncio del Convegno AIDU nel corso della trasmissione **M2U**, il notiziario delle radio universitarie

17 NOVEMBRE 2017

### **RADIO VATICANA**

Intervista al professor Roberto Cipriani nell'ambito del Giornale Radio

### **RADIO WEB UNIVERSITA' ROMA TRE**

Presenza di un giornalista inviato al Convegno, servizio e interviste in diretta ai protagonisti

### **TG DIREGIOVANI**

Servizio sul Convegno Nazionale AIDU nell'ambito del TG

### **RADIO ROMA CAPITALE**

Intervista al professor Cipriani

### **SERVIZIO VIDEO CON INTERVISTE AI RELATORI**

A cura dell'Ufficio Stampa del Convegno Nazionale AIDU, sono state realizzate le interviste ai relatori del Convegno



18 NOVEMBRE 2017

**EVOLVE – Network Il Messaggero**

Servizio sul Convegno e interviste ai relatori in onda sulla web-tv del sito Evolve, canale di informazione e innovazione del network Il Messaggero

20 NOVEMBRE 2017

**GOLD TV**

Servizio sul Convegno e interviste in onda sul Canale TV GOLD, nell'ambito del TG Gold

22 NOVEMBRE 2017

**LAZIO TV**

Servizio sul Convegno e interviste in onda sul canale LAZIO TV, nell'ambito del TG



**AGENZIE DI STAMPA  
QUOTIDIANI  
SITI WEB**

## **“Relazionalità e Orientamento”:** convegno interassociativo dell’AIDU a Roma il 17 novembre

*Importante convegno su "Relazionalità e Orientamento" organizzato da AIDU (Associazione Italiana Docenti Universitari). Docenti, studenti, istituzioni e associazioni di ispirazione cattolica si danno appuntamento a Roma per discutere di giovani, istruzione e lavoro. In occasione del cinquantesimo anniversario dalla morte, verrà assegnato alla memoria di Don Lorenzo Milani e alla Scuola di Barbiana il premio: AIDU Humboldt - Newmann 2017.*

a cura di Federica Baioni



**“Relazionalità e Orientamento”** è il tema scelto dai docenti universitari dell’AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari per l’edizione 2017 del Convegno Nazionale, che si terrà a Roma il 17 Novembre, alle ore 9.30, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università ROMA TRE.

**AIDU** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno. Il Convegno Nazionale è promosso da **AIDU**, in collaborazione con: **UNESU-Ufficio Nazionale per l’Educazione, la Scuola e l’Università** della **CEI**, **FUCI-Federazione Universitaria Cattolica Italiana**, **AIMC- Associazione Italiana Maestri Cattolici**, **UCIIM-Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi**).

«L’AIDU ha voluto che quest’anno il Convegno nazionale fosse “interassociativo” perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come **Giovani-Istruzione-Lavoro** tutti i protagonisti del mondo dell’istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore», afferma Roberto Cipriani, Presidente AIDU e **professore ordinario emerito di Sociologia nell’Università Roma Tre**.

Rimettere la “**Relazione**” al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’Università e della Scuola; “saper ascoltare” anche per dare il giusto supporto agli studenti per l’“**Orientamento**” in uscita dall’Università, alla luce delle nuove prospettive offerte dal mondo del **Lavoro**, oggi in continua e veloce trasformazione.

Nel corso del Convegno verrà consegnato il **Premio AIDU “Humboldt-Newman” 2017** (premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest’anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di **don Lorenzo Milani** ed alla **Scuola di Barbiana**.

## **“Giovani, Istruzione e Lavoro”**



Roma 17 Novembre 2017, ore 9.30 Aula Volpi, Dipartimento di Scienze della Formazione Università ROMA TRE Via Milazzo 11/b “Relazionalità e Orientamento” è il tema scelto dai docenti universitari dell’AIDU-Associazione Italiana Docenti Universitari per l’edizione 2017 del Convegno Nazionale, che si terrà a Roma il prossimo 17 Novembre, alle ore 9.30, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università ROMA TRE. AIDU è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno. Il Convegno Nazionale è promosso da AIDU, in collaborazione con: UNESU-Ufficio Nazionale per l’Educazione, la Scuola e l’Università della CEI, FUCI-Federazione Universitaria Cattolica Italiana, AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici, UCIIM-Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi). «L’AIDU ha voluto che quest’anno il Convegno nazionale fosse “interassociativo” perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come Giovani-Istruzione-Lavoro tutti i protagonisti del mondo dell’Istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore», afferma Roberto Cipriani, Presidente AIDU e professore ordinario emerito di Sociologia nell’Università Roma Tre.

Rimettere la “Relazione” al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’Università e della Scuola: ritornare a dare valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno diretto e personale, sempre più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network), che al di là della oggettiva utilità, di fatto da puro strumento rischiano oggi di diventare protagonisti sinequanon della “relazione”, anche all’interno delle Scuole e delle Università, luoghi in cui al centro deve essere l’essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro. Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente vuol dire poter incidere positivamente da parte del docente sull’“Orientamento” dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche per affrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario.

Mondo del Lavoro che è oggi in continua e veloce trasformazione: si basa sempre più su inventiva, creatività, innovazione, parole come star-up e spin-off sono concetti entrati nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione. L'importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di Sua Santità Papa Francesco, il quale nella Evangelii Gaudium afferma che il lavoro deve diventare l'attività nella quale "l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita", in modo libero, solidale, creativo. Nel corso del Convegno verrà consegnato il Premio AIDU "Humboldt-Newman" 2017 (premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla Scuola di Barbiana. Saranno presenti docenti (di Università, Scuole Secondarie e Primarie), rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura; tra questi: Mons. Mariano Crociata, Presidente della Commissione Episcopale Italiana (CEI) per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università; Ernesto Diaco, Direttore Ufficio Nazionale per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università; Ivano Dionigi, Università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; Eraldo Affinati, scrittore finalista "Premio Strega"; Daniele Livon, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Marco Mancini, Capo Dipartimento della formazione superiore e ricerca del MIUR.

## Convegno Aidu, l'edizione di quest'anno tra relazionalità e orientamento



ROMA – ‘Relazionalità e Orientamento’. È il tema scelto dai docenti universitari dell’Associazione Italiana Docenti Universitari ([Aidu](#), la più grande associazione di docenti universitari cattolici con più di 70 università rappresentate) per l’edizione 2017 del convegno nazionale, che si terrà nel dipartimento di Scienze della Formazione dell’università Roma Tre nella capitale il prossimo 17 Novembre alle 9,30.

### Convegno Aidu, la relazione al centro di ogni rapporto

Rimettere la ‘Relazione’ al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’università e della scuola, ridando valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno personale e più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network). Strumenti che, al di là della oggettiva utilità, rischiano oggi di diventare protagonisti sine qua non della ‘relazione’, anche all’interno delle scuole e delle università, luoghi in cui al centro deve essere l’essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro. È questo il grande tema che verrà affrontato nel corso del convegno nazionale, promosso da Aidu in collaborazione con Ufficio Nazionale per l’Educazione (Unesu), la scuola e l’università della Conferenza Episcopale Italiana (Cei), la Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci), l’Associazione Italiana Maestri Cattolici (Aimc) e l’Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (Uciim).

Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente, infatti, vuol dire, secondo Aidu, poter incidere positivamente da parte del docente sull’orientamento’ dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche per affrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario. Mondo del lavoro che è oggi in continua e veloce trasformazione, basato sempre più su inventiva, creatività, innovazione, con parole come star-up e spin-off entrate nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione.

## **Convegno Aidu, Papa Francesco e l'importanza del lavoro nella vita delle persone**

L'importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di papa Francesco, il quale, nella sua prima esortazione apostolica 'Evangelii Gaudium', afferma che il lavoro deve diventare l'attività nella quale "l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita", in modo libero, solidale, creativo.

"L'Aidu ha voluto che quest'anno il convegno nazionale fosse 'interassociativo'- afferma Roberto Cipriani, presidente Aidu e professore ordinario emerito di Sociologia nell'università Roma Tre- perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come Giovani-Istruzione-Lavoro tutti i protagonisti del mondo dell'Istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore". Nel corso del convegno verrà anche consegnato il Premio Aidu 'Humboldt-Newman' 2017 (intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario).

Quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla Scuola di Barbiana. Saranno presenti docenti di università, scuole secondarie e primarie, rappresentanti del mondo studentesco, istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura; tra questi, solo per citarne alcuni: monsignor Mariano Crociata, presidente della Cei per l'Educazione cattolica, la scuola e l'università; Ivano Dionigi dell'università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; Eraldo Affinati, scrittore finalista 'Premio Strega'; Daniele Livon, direttore generale del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; e Marco Mancini, capo dipartimento della formazione superiore e ricerca del Miur.



## **CONVEGNO NAZIONALE INTERASSOCIATIVO su “RELAZIONALITA’ e ORIENTAMENTO”**

**AIDU**

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI UNIVERSITARI

CONVEGNO NAZIONALE  
INTERASSOCIATIVO su  
“RELAZIONALITA’ e ORIENTAMENTO”

Docenti, studenti, Istituzioni e Associazioni  
insieme a Roma per discutere di “Giovani, Istruzione e Lavoro”

*In occasione del cinquantesimo anniversario della morte, verrà assegnato  
alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla Scuola di Barbiana  
il Premio AIDU “Humboldt-Newman 2017”*

**17 Novembre 2017**, ore 9.30

Aula Volpi, Dipartimento di Scienze della Formazione  
Università ROMA TRE - Via Milazzo 11/b Roma

“Relazionalità e Orientamento” è il tema scelto dai docenti universitari dell’AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari per l’edizione 2017 del Convegno Nazionale, che si terrà a Roma il prossimo 17 Novembre, alle ore 9.30, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università ROMA TRE.

**AIDU** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno. Il Convegno Nazionale è promosso da **AIDU**, in collaborazione con: **UNESU-Ufficio Nazionale per l’Educazione, la Scuola e l’Università** della **CEI**, **FUCI-Federazione Universitaria Cattolica Italiana**, **AIMC**- Associazione Italiana Maestri Cattolici, **UCIIM**-Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi).

*«L’AIDU ha voluto che quest’anno il Convegno nazionale fosse “interassociativo” perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come Giovani-Istruzione-Lavoro tutti i protagonisti del mondo dell’Istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore»,* afferma **Roberto Cipriani**, Presidente AIDU e **professore ordinario emerito di Sociologia nell’Università Roma Tre**. Rimettere la “Relazione” al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’Università e della Scuola: ritornare a dare valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno diretto e personale, sempre più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network), che al di là della oggettiva utilità, di fatto da puro strumento rischiano oggi di diventare protagonisti *sinequanon* della “relazione”, anche all’interno delle Scuole e delle Università, luoghi in cui al centro deve essere l’essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro.

Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente vuol dire poter incidere positivamente da parte del docente sull’“**Orientamento**” dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche per affrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario. Mondo del **Lavoro** che è oggi in continua e veloce trasformazione: si basa sempre più su **inventiva, creatività, innovazione**, parole come **star-up** e **spin-off** sono

concetti entrati nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione. L'importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di Sua Santità Papa Francesco, il quale nella *Evangelii Gaudium* afferma che il lavoro deve diventare l'attività nella quale "l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita", in modo libero, solidale, creativo. Nel corso del Convegno verrà consegnato il **Premio AIDU "Humboldt-Newman" 2017** (premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di **don Lorenzo Milani** ed alla **Scuola di Barbiana**.

Saranno presenti **docenti** (di Università, Scuole Secondarie e Primarie), **rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura**; tra questi, solo per citarne alcuni: **Mons. Mariano Crociata**, Presidente della Commissione Episcopale Italiana (CEI) per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università; **Ivano Dionigi**, Università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; **Eraldo Affinati**, scrittore finalista "Premio Strega"; **Daniele Livon**, Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; **Marco Mancini**, Capo Dipartimento della formazione superiore e ricerca del MIUR.

**ATTUALITÀ**

## **AIDU, Roberto Cipriani: “Più si studia più possibilità si hanno”**

AIDU (associazione italiana docenti universitari): il prossimo 17 novembre tratterà il tema “Relazionalità e Orientamento”, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre, in un convegno interassociativo. L’intento è quello di rilanciare l’attenzione verso i rapporti interpersonali.

### **Per quali ragioni è stato scelto il tema ‘Relazionalità e Orientamento’?**

“Relazionalità perché rapportarsi con gli altri è fondamentale ad ogni livello, nel rapporto docenti – studenti e non solo. Un migliore colloquio, un maggiore dialogo sono fondamentali nelle relazioni a tutti i livelli. Quanto all’orientamento si vuole stringere il focus sulla condizione di chi esce dall’università: dall’orientamento dipende la vita”, ha affermato Roberto Cipriani.

### **Studiare è importante per poter affrontare più situazioni**

“Più si studia più possibilità si hanno. Il problema della ricerca del lavoro è un obiettivo da non abbandonare mai. Presso le università, c’è del personale specializzato che cura tutto quello che viene dopo la laurea. Queste sono tutte soluzioni alternative che coinvolgono i giovani, durante la fase post laurea, e che contribuiscono a cercare lavoro. Ci sono tante altre soluzioni, non ha senso pensare al lavoro a tempo indeterminato, è la visione globale che dovrebbe cambiare.”

**AIDU** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno. Durante l’iniziativa del prossimo 17 novembre

saranno presenti **docenti** (di Università, Scuole Secondarie e Primarie), **rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura.**

Giovani, istruzione, e lavoro sono i tre ambiti di cui si discuterà durante il convegno; sono le tre macroaree che risentono maggiormente dei cambiamenti sociali in corso.

Il mondo del lavoro in continua e veloce trasformazione: si basa sempre più su **inventiva, creatività, innovazione.** Parole come **star-up** e **spin-off** sono concetti entrati nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione. Le famiglie e i genitori, per questo, dovrebbero acquisire una nuova consapevolezza.

## Convegno Nazionale AIDU:docenti, studenti, Istituzioni e Associazioni insieme a Roma per discutere di Giovani, Istruzione e Lavoro

a cura di Antonella Pitrelli



ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI UNIVERSITARI

“Relazionalità e Orientamento” è il tema scelto dai docenti universitari dell’AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari per l’edizione 2017 del Convegno Nazionale, che si terrà a Roma il 17 Novembre, alle ore 9.30, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università ROMA TRE. **AIDU** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno. Il Convegno Nazionale è promosso da **AIDU**, in collaborazione con: **UNESU**-*Ufficio Nazionale per l’Educazione, la Scuola e l’Università* della **CEI**, **FUCI**-*Federazione Universitaria Cattolica Italiana*, **AIMC**-*Associazione Italiana Maestri Cattolici*, **UCIIM**-*Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi*). «L’AIDU ha voluto che quest’anno il Convegno nazionale fosse “interassociativo” perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come Giovani-Istruzione-Lavoro tutti i protagonisti del mondo dell’Istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore», afferma Roberto Cipriani, Presidente AIDU e **professore ordinario emerito di Sociologia nell’Università Roma Tre**. Rimettere la “**Relazione**” al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’Università e della Scuola; “saper ascoltare” anche per dare il giusto supporto agli studenti per l’“**Orientamento**” in uscita dall’Università, alla luce delle nuove prospettive offerte dal mondo del **Lavoro**, oggi in continua e veloce trasformazione. Nel corso del Convegno verrà consegnato il **Premio AIDU “Humboldt-Newman” 2017**(premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest’anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di **don Lorenzo Milani** ed alla **Scuola di Barbiana**.

## Convegno Aidu, l'edizione di quest'anno tra relazionalità e orientamento



ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI UNIVERSITARI

ROMA – 'Relazionalità e Orientamento'. È il tema scelto dai docenti universitari dell'Associazione Italiana Docenti Universitari ([Aidu](#), la più grande associazione di docenti universitari cattolici con più di 70 università rappresentate) per l'edizione 2017 del convegno nazionale, che si terrà nel dipartimento di Scienze della Formazione dell'università Roma Tre nella capitale il prossimo 17 Novembre alle 9,30.

### Convegno Aidu, la relazione al centro di ogni rapporto

Rimettere la 'Relazione' al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell'università e della scuola, ridando valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno personale e più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network). Strumenti che, al di là della oggettiva utilità, rischiano oggi di diventare protagonisti sine qua non della 'relazione', anche all'interno delle scuole e delle università, luoghi in cui al centro deve essere l'essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro. È questo il grande tema che verrà affrontato nel corso del convegno nazionale, promosso da Aidu in collaborazione con Ufficio Nazionale per l'Educazione (Unesu), la scuola e l'università della Conferenza Episcopale Italiana (Cei), la Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci), l'Associazione Italiana Maestri Cattolici (Aimc) e l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (Uciim).

Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente, infatti, vuol dire, secondo Aidu, poter incidere positivamente da parte del docente sull'orientamento dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche per affrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario. Mondo del lavoro che è oggi in continua e veloce trasformazione, basato sempre più su inventiva, creatività, innovazione, con parole come star-up e spin-off entrate nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione.



## **Convegno Aidu, Papa Francesco e l'importanza del lavoro nella vita delle persone**

L'importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di papa Francesco, il quale, nella sua prima esortazione apostolica 'Evangelii Gaudium', afferma che il lavoro deve diventare l'attività nella quale "l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita", in modo libero, solidale, creativo.

"L'Aidu ha voluto che quest'anno il convegno nazionale fosse 'interassociativo'- afferma Roberto Cipriani, presidente Aidu e professore ordinario emerito di Sociologia nell'università Roma Tre- perché riteniamo necessario coinvolgere su temi attuali come Giovani-Istruzione-Lavoro tutti i protagonisti del mondo dell'Istruzione: scuole, università, docenti, studenti, istituzioni, esperti del settore". Nel corso del convegno verrà anche consegnato il Premio Aidu 'Humboldt-Newman' 2017 (intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario).

Quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla Scuola di Barbiana. Saranno presenti docenti di università, scuole secondarie e primarie, rappresentanti del mondo studentesco, istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura; tra questi, solo per citarne alcuni: monsignor Mariano Crociata, presidente della Cei per l'Educazione cattolica, la scuola e l'università; Ivano Dionigi dell'università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; Eraldo Affinati, scrittore finalista 'Premio Strega'; Daniele Livon, direttore generale del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; e Marco Mancini, capo dipartimento della formazione superiore e ricerca del Miur.



## **UNIVERSITÀ Docenti cattolici, convegno nazionale**

“Relazionalità e orientamento. Docenti, studenti, istituzioni e associazioni insieme per discutere di giovani, istruzione e lavoro”. È il tema del convegno nazionale interassociativo dell’Associazione italiana docenti universitari (**Aidu**), in programma questa mattina all’Università Roma Tre.

**Aidu** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici e sono più di settanta le Università rappresentate al suo interno.

Durante i lavori, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, sarà assegnato alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla scuola di Barbiana, il Premio **Aidu** “Humboldt-Newman 2017”.

Il convegno è promosso da **Aidu** in collaborazione con Unesu, Fuci, Aimc e Uciim.

**UNIVERSITÀ. BOFFI (UNIT): PER STUDIO SCIENZE DURE SERVE FANTASIA  
"STUDENTI DIVENTANO PLASTICI, PRONTI A AFFRONTARE SCENARI DIVERSI"**

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Ci sono vari motivi per i quali i laureati in materie scientifiche hanno minori problemi a trovare lavoro. Alcuni sono facilmente comprensibili: sono persone che hanno conoscenze e competenze ritenute importanti e sembra ce ne siano meno del necessario; poi sono persone che fanno un tipo di studi estremamente difficile ed esigente, quindi si puo' anche supporre, da parte di un'azienda, che siano persone selezionate o autoselezionate. L'elemento secondo me piu' importante, che spesso non viene sottolineato, e' il fatto che per riuscire bene negli studi scientifici occorre, oltre che una mente razionale, un grosso lavoro, una buona dose di fantasia e creativita'".

Così a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) il prof. Giandomenico Boffi dell'università degli Studi Internazionali di Roma a margine del convegno nazionale interassociativo 'Relazionalità e orientamento', organizzato stamattina nella facoltà di Scienze della Formazione dell'università degli studi Roma Tre dall'Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu).

"Questo rende le persone plastiche, adatte ad affrontare eventuali scenari diversi da quelli precedenti- aggiunge Boffi-. Nel contesto di una società e di un'economia della conoscenza e' estremamente prezioso perché poi nessuno di noi conosce effettivamente con precisione come saranno le cose tra vent'anni, ma i giovani che si inseriscono oggi nel mondo del lavoro sono quelli che tra vent'anni dovranno fronteggiare situazioni nuove. Questa fantasia che e' richiesta a chi fa con profitto questi studi scientifici, non disgiunta da un peculiare senso estetico, mi sembra- conclude- che sia un fatto da evidenziare".

**UNIVERSITÀ. ROMAGNOLI (PAST PRESIDENT AIDU): RELAZIONALITÀ È MOTIVAZIONE  
"USO STRUMENTI E SPAZI DIPENDE DA SENSIBILITÀ DOCENTI"**

(DIRE) Roma, 17 nov. - "La relazione e' importantissima perche' lo studente soprattutto all'uscita dal suo ciclo di educazione secondaria non ha molte informazioni sui contenuti degli ordinamenti didattici dell'universita'. Questo momento deve continuare per tutti gli anni in cui lo studente e' all'universita', il fatto di relazionarsi con chi gli puo' raccontare quali sono i contenuti di cio' che pensa di studiare, quali sono gli sbocchi, quali le finalita'. In questo senso la relazionalita' diventa motivazione, l'orientamento diventa possibilita' di migliorare i risultati dello studio. Serve soprattutto a far riconoscere allo studente la capacita' di essere l'altro. Il problema non e' di darsi del tu o del lei, il problema e' mettersi in relazione". Cosi' alla Dire il past presidente dell'Associazione Italiana Docenti Italiani (Aidu) Gian Cesare Romagnoli a margine del convegno nazionale interassociativo 'Relazionalita' e orientamento', organizzato stamattina nella facolta' di Scienze della Formazione dell'universita' degli studi Roma Tre dall'Aidu.

"Gli strumenti e gli spazi ci sono, sono previsti anche dai regolamenti- aggiunge Romagnoli-. Sono previste, ad esempio, delle figure di tutoraggio. Questo avviene dal punto di vista formale, dal punto di vista applicativo e sostanziale e' affidato alla buona volonta' e sensibilita' dei docenti".

**UNIVERSITÀ. DIACO: PIÙ DETERMINAZIONE SULLA TERZA MISSIONE  
"MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE PER RACCONTARLA COME LUOGO DI RELAZIONE"**

(DIRE) Roma, 17 nov. - "La cosiddetta terza missione dell'università è una direzione forse appena avviata verso cui si può camminare con maggiore determinazione". Così a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) il direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università prof. Ernesto Diaco, a margine del convegno nazionale interassociativo 'Relazionalità e orientamento', organizzato stamattina nella facoltà di Scienze della Formazione dell'università degli studi Roma Tre dall'Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu).

"Purtroppo nel nostro Paese sentiamo parlare di università soprattutto per i problemi, per le difficoltà, a volte addirittura per gli scandali- aggiunge -. Direi che il primo obiettivo è migliorare la comunicazione, far vedere che invece l'università è un luogo di costruzione di relazioni umane e anche, quindi, di prospettive di speranza. Questo lo si può fare approfondendo tutte le attività e le iniziative di orientamento che sono al loro interno. E questo non significa solo far vedere quali sono oggi i settori professionali che tirano di più, ma aiutare la persona a scoprire la propria vocazione. E lo può fare- conclude Diaco- migliorando, approfondendo le relazioni fra le diverse componenti universitarie, fra docenti e studenti, fra la società, il territorio e l'istituzione universitaria, valorizzando anche le risorse vive del territorio".

**SCUOLA. AFFINATI: MANCA UGUAGLIANZA POSIZIONI DI PARTENZA DI DON MILANI  
"RECUPERARE LA POSIZIONE DI ASCOLTO ESIGENZE STUDENTI"**

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Io credo che la scuola di oggi stenti a recuperare la missione originaria di don Lorenzo Milani, soprattutto il tema fondamentale dell'uguaglianza delle posizioni di partenza. Tutti dovrebbero partire da stesse posizioni, e' ancora una spina nel fianco della scuola italiana. Per altri verso pero' don Lorenzo Milani e' ormai tra noi, perche' si cerca sempre di guardare negli occhi i nostri studenti, al di la' delle competenze, dei bilanci da compilare. Occorre curare soprattutto la relazione umana ed e' questo l'elemento che ci portiamo a casa dopo aver letto 'Lettera a una professoressa'. È un libro che, dopo cinquant'anni, dimostra ancora la sua forza, al di la' di tutte le forzature ideologiche che ha dovuto subire". Così a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) il professore e scrittore Eraldo Affinati a margine del convegno nazionale interassociativo 'Relazionalita' e orientamento', organizzato stamattina nella facolta' di Scienze della Formazione dell'universita' degli studi Roma Tre dall'Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu). Affinati ha pubblicato nel 2016 'L'uomo del futuro', un libro dedicato all'esperienza di don Lorenzo Milani attraverso lo studio dei passi e dei luoghi in cui si svolsero le sue attivita', e ha fondato, assieme alla moglie E nel solco della scuola di Barbiana, la scuola Penny Wirton per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. La Penny Wirton e' a Roma e ha 35 sedi in tutta Italia.

"Io credo davvero che don Lorenzo Milani sia stato tirato per la giacchetta da una parte e dall'altra, che sia stato sicuramente strumentalizzato- aggiunge Affinati-. In realta' la sua vera natura ci riporta nel fiato caldo dell'aula scolastica, nell'operazione diretta di contatto umano con la persona. Quando tu incontri Marcello, il ragazzo balbuziente a cui don Milani si era piu' affezionato, la prima cosa che devi fare e' capire di cosa lui ha bisogno. Prima ancora di spiegare 'I sepolcri' del Foscolo, devi capire se lui e' ad esempio in grado di riempire un modulo bancario. Questo mettersi nella posizione di rispondere alle esigenze dell'alunno- conclude- e' un elemento di don Milani da recuperare".

**UNIVERSITÀ. DIONIGI (ALMALAUREA): IN ITALIA TITOLI DI STUDIO MENO EFFICACI  
"RIVEDERE LAUREE TRIENNALI NEL SEGNO DELLA DOMANDA"**

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Il sistema universitario in questo ultimi due anni sta riprendendo quota per quanto riguarda le immatricolazioni, ma non dimentichiamo che dal 2004 al 2014 il sistema universitario italiano ha perso circa 70.000 matricole, scendendo da 340 a 270. A questo si aggiunge il fatto che, oltre ad essere per numero di laureati tra i 25 e i 34 anni ultimi in Europa dopo la Turchia, scontiamo un'altra contraddizione, che molti di questi laureati non impegnano per il lavoro il loro titolo, ma si adattano a fare altro. Quindi abbiamo meno laureati e meno efficacia del titolo di studio, l'unica notizia positiva e' che ultimamente stanno aumentando i laureati. Quindi piu' remunerazione, piu' placement per i laureati in Medicina e professioni sanitarie, materie tecnico scientifiche che non umanistiche". Così a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) il presidente del consorzio AlmaLaurea e professore dell'universita' di Bologna Ivano Dionigi a margine del convegno nazionale interassociativo 'Relazionalita' e orientamento', organizzato stamattina nella facolta' di Scienze della Formazione dell'universita' degli studi Roma Tre dall'Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu).(SEGUE)

**UNIVERSITÀ. DIONIGI (ALMALAUREA): IN ITALIA TITOLI DI STUDIO MENO EFFICACI -2-**

(DIRE) Roma, 17 nov. - Nel corso del suo intervento Dionigi ha presentato alcuni degli ultimi dati pubblicati da AlmaLaurea. Rispetto alla retribuzione mensile netta a cinque anni dalla laurea sono in testa i laureati in Ingegneria con 1.717 euro, mentre si trovano in coda i laureati in ambito psicologico con 1.021 euro. Rispetto all'efficacia della laurea - coerenza tra titolo di studio conseguito e professione intrapresa - le piu' efficaci sono le lauree di ambito giuridico e scientifico, contro le lauree di ambito letterario e politico-sociale, che chiudono la classifica. E' questo, secondo Dionigi, "un duplice paradosso": "Siamo il Paese Ocse con il minor numero di laureati, ma quelli che abbiamo non trovano lavoro e, se lo trovano, spesso devono rassegnarsi a fare altro".

"Oggi piu' che mai c'e' bisogno di un connubio, di un'alleanza tra sapere scientifico-tecnologico e sapere umanistico nell'eta' della conoscenza e, quindi, bisognera' impostare nuovi corsi di studio che vadano a mescolare le acque delle tecnologie e delle scienze con le humanities- aggiunge a [diregiovani.it](http://diregiovani.it) Dionigi-. Questo lo fanno oltreoceano scimmiettando quanto noi facevamo in passato. Questo e' uno dei problemi piu' urgenti. Rivedere le lauree, triennali e professionalizzanti, nel segno della domanda piu' che dell'offerta e cercando di coniugare il sapere tecnico e scientifico col sapere umanistico, che e' capace di porre domande, di pensieri lunghi, che possano guardare avanti-conclude- allo stesso modo in cui guardano le tecnologie".

CONVEGNO NAZIONALE

## **Università: Cipriani (Aidu), “deve insegnare a coltivare le relazioni interpersonali, un patrimonio importante per i giovani anche nella ricerca del lavoro”**

*“L’università deve insegnare a coltivare le relazioni interpersonali, un patrimonio importante per i giovani anche nella ricerca del lavoro”. Lo ha detto questa mattina Roberto Cipriani, presidente dell’Associazione italiana docenti universitari e docente di Sociologia all’Università Roma Tre, durante il convegno nazionale su “Relazionalità e orientamento”, in corso a Roma. Il sociologo ha sottolineato “l’importanza dell’orientamento in uscita” degli atenei. “Finora si è lavorato molto più sull’orientamento in ingresso ma una volta che gli studenti sono all’università interessa sapere cosa viene dopo – ha aggiunto -. Per questo motivo, bisogna lavorare molto sulla relazionalità, cioè sulle relazioni interpersonali, ben al di là di quelle che si possono creare attraverso i network sociali, cioè il rapporto faccia a faccia tra studenti e studenti e fra studenti e docenti. Si tratta di un patrimonio sul quale le università dovrebbero puntare per fare startup”. Ma c’è un gap da colmare, secondo Cipriani, nel modo di vivere l’università. “Se le conoscenze relazionali dei docenti non vengono comunicate allora non portano frutti. Quindi, la frequentazione dell’università per gli studenti deve essere un fatto quotidiano per imparare a muoversi nel sociale”.*

CONVEGNO NAZIONALE

**Università: mons. Crociata (Cei), “la persona non è veramente se stessa se non intavola relazioni”**

*“La persona non è veramente se stessa se non intavola relazioni. Si realizza vivendo questa comunicazione con gli altri in un senso di donazione, di apertura. Per riuscirci ha bisogno sempre di schiudersi al mistero di Dio”. Lo ha detto questa mattina mons. Mariano Crociata, presidente della Commissione episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università, durante il convegno nazionale su “Relazionalità e orientamento”, organizzato dall’Associazione italiana docenti universitari, a Roma. “La relazione con Dio diventa quella generatrice di altre relazioni – ha aggiunto -. Porta una capacità di donazione senza riserve, di una attenzione e di una preoccupazione per l’altro in maniera incondizionata”. Il vescovo ha analizzato anche i blackout relazionali. “Spesso le relazioni sono funzionali, legate a interessi e dinamiche in cui la persona viene assorbita dal ruolo e perde la sua autenticità, quindi la capacità vera di considerazione dell’altro e di espressione di se stessa. Tutto ciò va curato coltivando la relazione con Dio”.*

CONVEGNO NAZIONALE

**Università: Affinati (scrittore), “i ragazzi di Barbiana oggi sono gli immigrati”**

*“Chi sono i ragazzi di Barbiana oggi? Sono gli immigrati, che hanno lo stesso problema linguistico dei bambini del Mugello di allora”. Lo ha detto questa mattina Eraldo Affinati, scrittore e autore del libro “L’uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani”, durante il convegno nazionale su “Relazionalità e orientamento”, organizzato dall’Associazione italiana docenti universitari, a Roma. Proprio alla Fondazione don Milani è stato consegnato il premio Aidu 2017. Una premiazione arricchita dalle parole di Affinati, che ha voluto riproporre il messaggio del sacerdote toscano concretamente, fondando con la moglie la “Penny Wirton”, scuola per l’insegnamento dell’italiano ai ragazzi immigrati, una “scuola che ha ripropone quei criteri adottati da don Milani, figura spinosa, che non è entrata con facilità nella dimensione novecentesca – ha aggiunto lo scrittore -. Quando Papa Francesco è andato a Barbiana, abbiamo avuto la sensazione che sia stata recepita”. “Tutti gli studenti dovrebbero partire dalla stessa posizione e dovrebbero essere valutati allo stesso modo – ha sottolineato Affinati -. Oggi, però, non è sempre così. Noi dovremmo premiare il movimento che i nostri studenti realizzano prima del traguardo che raggiungono”.*

CONVEGNO NAZIONALE

**Università: Diaco (Cei), può essere un “cantiere di speranza” se sa “difendersi dalle tentazioni dell’individualismo e della competizione esasperata”**

L’università può essere un “cantiere di speranza” se sa “difendersi dalle tentazioni dell’individualismo e della competizione esasperata, di relazioni anonime e burocratiche, offrendo un sapere ‘umano e umanizzante’”. Lo ha detto questa mattina Ernesto Diaco, direttore dell’Ufficio nazionale per l’educazione, la scuola e l’università della Cei, durante il convegno su “Relazionalità e orientamento”, organizzato dall’Associazione italiana docenti universitari (Aidu), a Roma. “Lo studio serve anche a porsi domande, a non farsi anestetizzare dalla banalità, a cercare un senso nelle cose”, ha aggiunto il direttore dell’Ufficio Cei, che ha spiegato “il significato più profondo dell’orientamento”: “Non solo aprire prospettive per il ‘dopo’, ma accompagnare la persona a chiedersi qual è il suo posto nel mondo”. Ricordando l’intervento di Papa Francesco rivolto alla comunità accademica dell’Università di Bologna, il 1° ottobre scorso, Diaco ha indicato il “diritto alla speranza” dei giovani, cioè il diritto “a crescere liberi dalla paura del futuro, a sapere che nella vita esistono realtà belle e durature, per cui vale la pena di mettersi in gioco”. “In effetti quelli dell’Università sono anni in cui si dà solidità al gusto della ricerca, alla capacità di confronto, all’acquisizione di criteri di giudizio e di sintesi su quanto accade nel mondo – ha concluso -. Sono aspetti sui quali comunità accademica e comunità ecclesiale possono incontrarsi e arricchirsi a vicenda”.

## AIDU: “Relazioni e incontro sono il futuro dell’Università”

ROMA – Relazione, dialogo, ascolto, speranza, pace, incontro, interculturalità. Sono queste le parole chiave di **‘Relazionalità e orientamento’**, il **convegno nazionale interassociativo** organizzato dall’**Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu)**, che si è svolto a Roma nell’aula Volpi della facoltà di Scienze della Formazione dell’**università degli studi Roma Tre**.

Una giornata di lavori voluta da Aidu assieme a **Fuci, Unesu, Aimc, Uciim** per discutere di università, ma soprattutto di **università del futuro**, capace di rimettere al centro della sua missione la relazione, per **favorire l’orientamento dei suoi studenti** nella scelta di un futuro in linea con le proprie aspettative. Ad introdurre e presiedere i lavori il past president dell’Aidu **Gian Cesare Romagnoli**, che ha posto l’accento sulla necessità di fare in modo che le università non diventino “la tomba della speranza”.

Una parola ripresa anche dal direttore dell’Ufficio Nazionale per l’Educazione cattolica, la Scuola e l’Università **Ernesto Diaco**: “Papa Francesco, quando circa un mese fa ha fatto visita alla comunità e all’ateneo di Bologna, chiedeva all’università di farsi carico di tre diritti: **diritto alla cultura, alla speranza e alla pace**. Un’università che deve individuare le luci nel buio, per diffondere un sapere umano e umanizzante, direi anche un’esperienza di studio. Studio che serve a porsi delle domande, a cercare un senso nelle cose, perché è attraverso queste strade che tutti noi possiamo scoprire il nostro posto nel mondo”.

Relazionalità che, secondo **monsignor Mariano Crociata**, presidente della **Commissione Episcopale per l’Educazione cattolica, la Scuola e l’Università**, parte dalla dimensione del rapporto di Gesù con Dio e delle relazioni che il Gesù storico ha costruito a partire dalla relazione “sorgiva e generativa con il padre”.





## Donati: “L’indifferenza porta alla mancanza di relazioni”

Una capacità che, secondo il professore dell’università di Bologna **Pierpaolo Donati**, si può sviluppare solo possedendo “**un’etica della prima persona**”, che risiede nel rapporto con se stessi, e “**un’etica della seconda persona**, della relazione in quanto alterità, cioè di chi sono io per gli altri, per lo Stato italiano, per l’università, per le istituzioni, per lo Stato italiano in generale”. Secondo il professor Donati “non abbiamo cultura delle relazioni” perché “**nel multiculturalismo siamo tutti indifferenti**, nel senso che esistono le differenze ma non contano”. **Indifferenza che porta alla “mancanza di relazioni”**. Per questo “noi non parliamo di multiculturalismo- sottolinea Donati- ma di **interculturalità**, trovare l’inter fra le culture e puntare su ciò che esiste fra le relazioni”. Un approccio nuovo che entra in un Paese che, come rileva il presidente di AlmaLaurea prof. **Ivano Dionigi**, vive “il duplice paradosso di avere **meno laureati tra tutti i Paesi Ocse**, quelli che abbiamo non trovano lavoro e quelli che lavorano devono rassegnarsi a fare altro”



## Cipriani: “E’ necessaria una maggiore relazionalità tra le persone”

*“Quello che non funziona all’interno dell’università è soprattutto il rapporto tra le persone- spiega a diregiovani.it il presidente Aidu e ordinario di Sociologia a Roma Tre **Roberto Cipriani**- . Ci si frequenta poco, anzi lo studente all’università va pochissimo, vanno poco anche i docenti. **E’ necessaria una maggiore relazionalità tra le persone, tra gli studenti, tra i docenti, e tra gli studenti e i docenti, finalizzata anche alla ricerca dell’occupazione. Non basta conoscere le proprie materie, occorre anche specializzarsi nei rapporti umani, saperli coltivare, saper far leva su di essi, per poter trovare soluzioni ai problemi personali. L’idea è far sì che si ponga più attenzione, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, alla dimensione dell’incontro, del dialogo del confronto della collaborazione, dell’imparare in forma cooperativa”***.

## Gesualdi: “L’obiettivo della scuola di Barbiana era rendere i ragazzi cittadini sovrani”



Una spinta che si ritrova nell’esperienza della scuola di Barbiana di **don Lorenzo Milani**. E quest’anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il Premio Aidu ‘Humboldt-Newman’ 2017, intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario, è stato assegnato alla fondazione don Lorenzo Milani e alla Scuola di Barbiana. A ritirare il premio **Sandra Gesualdi**, figlia di un allievo di don Milani che ha curato anche la pubblicazione di una serie di immagini di repertorio della Scuola di Barbiana, di proprietà della fondazione: “La scuola di Barbiana era una comunità di competenze, i ragazzi erano posti al centro, c’erano le **aule diffuse**– spiega nel corso del convegno Gesualdi- . **L’obiettivo principale era rendere i ragazzi cittadini sovrani**. La relazione a Barbiana era fondamentale, come si capisce dalla frase di don Milani ‘Non vivo che per vederli aprirsi sbocciare e crescere’. Nella prospettiva che ognuno dei ragazzi avesse qualcosa di geniale e che il buon maestro è quello che riesce a tirarlo fuori”. E i ragazzi di Barbiana di oggi sono, secondo Affinati, i giovani immigrati che arrivano nel nostro Paese, per i quali “l’insegnamento di don Milani acquista un significato ancora più forte”.

## Affinati: “La qualità scolastica si misura dall’autenticità del rapporto tra docente e studente”

Insegnamenti che **Affinati** applica, nel solco di Barbiana, nella scuola Penny Wirton, in cui, insieme alla moglie, insegna italiano agli stranieri. “*Don Milani era un grande italiano-* sottolinea Affinati- *Per scrivere ‘L’uomo del futuro’ sono andato nei luoghi in cui ha svolto le sue attività, per vedere cosa resta di lui*”. E sulla sua esperienza di insegnante racconta: “*Nella nostra scuola non ci sono classi, voti e burocrazie. **Il rapporto è uno a uno.** Sono convinto che la qualità scolastica si misuri dall’**autenticità del rapporto tra docente e studente**. Nella qualità della relazione umana che bisogna curare in classe. Nella capacità di accettazione dell’acquisizione di libertà da parte dello studente che ogni bravo insegnante deve avere*”.



## Università, Convegno Nazionale AIDU: Relazionalità e Orientamento al centro della formazione universitaria italiana

*Dedicato al tema "Relazionalità e Orientamento" il convegno nazionale dell'Associazione italiana docenti universitari (Aidu) che si è tenuto a Roma venerdì 17 novembre*



**Relazionalità e Orientamento** è il tema scelto dai docenti universitari dell'**AIDU- Associazione Italiana Docenti Universitari per l'edizione 2017 del Convegno Nazionale**, che si è tenuto oggi a Roma presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università ROMA TRE. **AIDU** è la più grande associazione di docenti universitari cattolici, sono più di 70 le Università rappresentate al suo interno.

Il Convegno Nazionale odierno è stato promosso da **AIDU**, in collaborazione con: **UNESU- Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università** della **CEI**, **FUCI- Federazione Universitaria Cattolica Italiana**, **AIMC- Associazione Italiana Maestri Cattolici**, **UCIIM- Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi**).

Rimettere la "**Relazione**" al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell'Università e della Scuola: ritornare a dare valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno diretto e personale, sempre più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network), che al di là della oggettiva utilità, di

fatto da puro strumento rischiano oggi di diventare protagonisti *sinequanon* della “relazione”, anche all’interno delle Scuole e delle Università, luoghi in cui al centro deve essere l’essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro.

Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente vuol dire poter incidere positivamente da parte del docente sull’“**Orientamento**” dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche per affrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario. Mondo del **Lavoro** che è oggi in continua e veloce trasformazione: si basa sempre più su **inventiva, creatività, innovazione**, parole come **star-up** e **spin-off** sono concetti entrati nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione.

L’importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di Sua Santità Papa Francesco, il quale nella *Evangelii Gaudium* afferma che il lavoro deve diventare l’attività nella quale “l’essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita”, in modo libero, solidale, creativo.

Nel corso del Convegno è stato consegnato il **Premio AIDU “Humboldt-Newman” 2017** (premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest’anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio verrà assegnato alla memoria di **don Lorenzo Milani** ed alla **Scuola di Barbiana**.

Tra i relatori presenti **docenti** (di Università, Scuole Secondarie e Primarie), **rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura**; tra questi, solo per citarne alcuni: **Mons. Mariano Crociata**, Presidente della Commissione Episcopale Italiana (CEI) per l’Educazione cattolica, la Scuola e l’Università; **Ernesto Diaco**, Direttore Ufficio Nazionale per l’Educazione cattolica, la Scuola e l’Università; **Ivano Dionigi**, Università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; **Eraldo Affinati**, scrittore finalista “Premio Strega”; **Daniele Livon**, Direttore Generale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca; **Marco Mancini**, Capo Dipartimento della formazione superiore e ricerca del MIUR.

## Convegno Aidu, relazioni e incontro sono il futuro dell'accademia



ROMA – Relazione, dialogo, ascolto, speranza, pace, incontro, interculturalità. Sono queste le parole chiave di 'Relazionalità e orientamento', il convegno nazionale interassociativo organizzato dall'**Associazione Italiana Docenti Universitari (Aidu)**, che si è svolto oggi a Roma nell'aula Volpi della facoltà di Scienze della Formazione dell'università degli studi Roma Tre.

Una giornata di lavori voluta da Aidu assieme a Fuci, Unesu, Aimc, Uciim per discutere di università, ma soprattutto di università del futuro, capace di rimettere al centro della sua missione la relazione, per favorire l'orientamento dei suoi studenti nella scelta di un futuro in linea con le proprie aspettative. Ad introdurre e presiedere i lavori il past president dell'Aidu **Gian Cesare Romagnoli**, che ha posto l'accento sulla necessità di fare in modo che le università non diventino "la tomba della speranza". Una parola ripresa anche dal direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università **Ernesto Diaco**: "Papa Francesco, quando circa un mese fa ha fatto visita alla comunità e all'ateneo di Bologna, chiedeva all'università di farsi carico di tre diritti: diritto alla cultura, alla speranza e alla pace. Un'università che deve individuare le luci nel buio, per diffondere un sapere umano e umanizzante, direi anche un'esperienza di studio. Studio che serve a porsi delle domande, a cercare un senso nelle cose, perché è attraverso queste strade che tutti noi possiamo scoprire il nostro posto nel mondo".

Relazionalità che, secondo **monsignor Mariano Crociata**, presidente della Commissione Episcopale per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università, parte dalla dimensione del rapporto di Gesù con Dio e delle relazioni che il Gesù storico ha costruito a partire dalla relazione *"sorgiva e generativa con il padre"*. Una capacità che, secondo il professore dell'università di Bologna Pierpaolo Donati, si può sviluppare solo possedendo *"un'etica della prima persona"*, che risiede nel rapporto con se stessi, e *"un'etica della seconda persona, della relazione in quanto alterità, cioè di chi sono io per gli altri, per lo Stato italiano, per l'università, per le istituzioni, per lo Stato italiano in generale"*.

Secondo il professor Donati *"non abbiamo cultura delle relazioni"* perché *"nel multiculturalismo siamo tutti indifferenti, nel senso che esistono le differenze ma non contano"*. Indifferenza che porta alla *"mancanza di relazioni"*. Per questo *"noi non parliamo di multiculturalismo - sottolinea Donati - ma di interculturalità, trovare l'inter fra le culture e puntare su ciò che esiste fra le relazioni"*. Un approccio nuovo che entra in un Paese che, come rileva il presidente di AlmaLaurea prof. **Ivano Dionigi**, vive *"il duplice paradosso di avere meno laureati tra tutti i Paesi Ocse, quelli che abbiamo non trovano lavoro e quelli che lavorano devono rassegnarsi a fare altro"*.

*"Quello che non funziona all'interno dell'università è soprattutto il rapporto tra le persone - spiega il presidente Aidu e ordinario di Sociologia a Roma Tre **Roberto Cipriani** -. Ci si frequenta poco, anzi lo studente all'università va pochissimo, vanno poco anche i docenti. È necessaria una maggiore relazionalità tra le persone, tra gli studenti, tra i docenti, e tra gli studenti e i docenti, finalizzata anche alla ricerca dell'occupazione. Non basta conoscere le proprie materie, occorre anche specializzarsi nei rapporti umani, saperli coltivare, saper far leva su di essi, per poter trovare soluzioni ai problemi personali. L'idea è far sì che si ponga più attenzione, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, alla dimensione dell'incontro, del dialogo del confronto della collaborazione, dell'imparare in forma cooperativa"*.

Una spinta che si ritrova nell'esperienza della scuola di Barbiana di **don Lorenzo Milani**. E quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il **Premio Aidu 'Humboldt-Newman' 2017**,

intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario, è stato assegnato alla fondazione don Lorenzo Milani e alla Scuola di Barbiana. A ritirare il premio **Sandra Gesualdi**, figlia di un allievo di don Milani che ha curato anche la pubblicazione di una serie di immagini di repertorio della Scuola di Barbiana, di proprietà della fondazione: *“La scuola di Barbiana era una comunità di competenze, i ragazzi erano posti al centro, c’erano le aule diffuse - spiega nel corso del convegno Gesualdi-. L’obiettivo principale era rendere i ragazzi cittadini sovrani. La relazione a Barbiana era fondamentale, come si capisce dalla frase di don Milani ‘Non vivo che per vederli aprirsi sbocciare e crescere’. Nella prospettiva che ognuno dei ragazzi avesse qualcosa di geniale e che il buon maestro è quello che riesce a tirarlo fuori”*.

E i ragazzi di Barbiana di oggi sono, secondo **Affinati**, i giovani immigrati che arrivano nel nostro Paese, per i quali *“l’insegnamento di don Milani acquista un significato ancora più forte”*. Insegnamenti che Affinati applica, nel solco di Barbiana, nella scuola Penny Wirton, in cui, insieme alla moglie, insegna italiano agli stranieri. *“Don Milani era un grande italiano - sottolinea Affinati-. Per scrivere ‘L’uomo del futuro’ sono andato nei luoghi in cui ha svolto le sue attività, per vedere cosa resta di lui”*. E sulla sua esperienza di insegnante racconta: *“Nella nostra scuola non ci sono classi, voti e burocrazie. Il rapporto è uno a uno. Sono convinto che la qualità scolastica si misuri dall’autenticità del rapporto tra docente e studente. Nella qualità della relazione umana che bisogna curare in classe. Nella capacità di accettazione dell’acquisizione di libertà da parte dello studente che ogni bravo insegnante deve avere”*.



## L'Università può essere un cantiere di speranza". L'intervento di Diaco (Cei) all'Aidu

L'università può essere un *"cantiere di speranza"* se sa *"difendersi dalle tentazioni dell'individualismo e della competizione esasperata, di relazioni anonime e burocratiche, offrendo un sapere 'umano e umanizzante'"*. Lo ha detto questa mattina **Ernesto Diaco**, direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Cei, durante il convegno su "Relazionalità e orientamento", organizzato dall'Associazione italiana docenti universitari (Aidu), a Roma. *"Lo studio serve anche a porsi domande, a non farsi anestetizzare dalla banalità, a cercare un senso nelle cose"*, ha aggiunto il direttore dell'Ufficio Cei, che ha spiegato *"il significato più profondo dell'orientamento"*: *"Non solo aprire prospettive per il 'dopo', ma accompagnare la persona a chiedersi qual è il suo posto nel mondo"*. Ricordando l'intervento di Papa Francesco rivolto alla comunità accademica dell'Università di Bologna, il 1° ottobre scorso, Diaco ha indicato il *"diritto alla speranza"* dei giovani, cioè il diritto *"a crescere liberi dalla paura del futuro, a sapere che nella vita esistono realtà belle e durature, per cui vale la pena di mettersi in gioco"*. *"In effetti quelli dell'Università sono anni in cui si dà solidità al gusto della ricerca, alla capacità di confronto, all'acquisizione di criteri di giudizio e di sintesi su quanto accade nel mondo – ha concluso -. Sono aspetti sui quali comunità accademica e comunità ecclesiale possono incontrarsi e arricchirsi a vicenda"*.

*"L'università deve insegnare a coltivare le relazioni interpersonali, un patrimonio importante per i giovani anche nella ricerca del lavoro"*, ha sottolineato da parte sua **Roberto Cipriani**, presidente dell'Associazione italiana docenti universitari e docente di Sociologia all'Università Roma Tre, ricordando *"l'importanza dell'orientamento in uscita"* degli atenei. *"Finora si è lavorato molto più sull'orientamento in ingresso ma una volta che gli studenti sono all'università interessa sapere cosa viene dopo – ha aggiunto -. Per questo motivo, bisogna lavorare molto sulla relazionalità, cioè sulle relazioni interpersonali, ben al di là di quelle che si possono creare attraverso i network sociali, cioè il rapporto faccia a faccia tra studenti e studenti e fra studenti e docenti. Si tratta di un patrimonio sul quale le università dovrebbero puntare per fare startup"*. Ma c'è un gap da colmare, secondo Cipriani, nel modo di vivere l'università. *"Se le conoscenze relazionali dei docenti non vengono comunicate allora non portano frutti. Quindi, la frequentazione dell'università per gli studenti deve essere un fatto quotidiano per imparare a muoversi nel sociale"*.



## Università. Per i vescovi è dovere dei docenti comunicare anche le proprie verità ed esperienze. L'intervento di Crociata all'Aidu

*“La persona non è veramente se stessa se non intavola relazioni. Si realizza vivendo questa comunicazione con gli altri in un senso di donazione, di apertura. Per riuscirci ha bisogno sempre di schiudersi al mistero di Dio”.* **Monsignor Mariano Crociata**, presidente della Commissione episcopale per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università, ha proposto questa riflessione al convegno nazionale su “Relazionalità e orientamento”, organizzato dall'Associazione italiana docenti universitari, a Roma. *“La relazione con Dio diventa quella generatrice di altre relazioni – ha aggiunto -. Porta una capacità di donazione senza riserve, di una attenzione e di una preoccupazione per l'altro in maniera incondizionata”.* Il vescovo ha analizzato anche i blackout relazionali. *“Spesso le relazioni sono funzionali, legate a interessi e dinamiche in cui la persona viene assorbita dal ruolo e perde la sua autenticità, quindi la capacità vera di considerazione dell'altro e di espressione di se stessa. Tutto ciò va curato coltivando la relazione con Dio”.*

Secondo **Roberto Cipriani**, presidente dall'Associazione Italiana Docenti Universitari e docente di Sociologia all'Università Roma Tre, *“c'è un gap da colmare nel modo di vivere l'università. Se le conoscenze relazionali dei docenti non vengono comunicate allora non portano frutti. Quindi, la frequentazione dell'università per gli studenti deve essere un fatto quotidiano per imparare a muoversi nel sociale”*, ha detto al Convegno Nazionale su “Relazionalità e orientamento”, osservando che *“l'università deve insegnare a coltivare le relazioni interpersonali, un patrimonio importante per i giovani anche nella ricerca del lavoro”.*

Il sociologo ha sottolineato *“l'importanza dell'orientamento in uscita”* degli atenei. *“Finora si è lavorato molto più sull'orientamento in ingresso ma una volta che gli studenti sono all'università interessa sapere cosa viene dopo – ha aggiunto -. Per questo motivo, bisogna lavorare molto sulla relazionalità, cioè sulle relazioni interpersonali, ben al di là di quelle che si possono creare attraverso i network sociali, cioè il rapporto faccia a faccia tra studenti e studenti e fra studenti e docenti. Si tratta di un patrimonio sul quale le università dovrebbero puntare per fare startup”.*

## Giovani, Istruzione e Lavoro i temi al centro del convegno AIDU



**Si è concluso con successo di presenze tra studenti, docenti e associazioni universitarie di ispirazione cattolica, il Convegno Nazionale AIDU svoltosi nell’Aula Volpi del Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Ateneo Roma Tre**

Il dibattito ha posto al centro della fitta giornata di lavori due grandi temi: “la Relazionalità e l’Orientamento come fulcro della formazione universitaria italiana”.

L’AIDU è l’Associazione Italiana Docenti Universitari, la più grande associazione di docenti universitari cattolici, con più di 70 Università rappresentate al suo interno. Il Convegno Nazionale odierno è stato promosso da AIDU in collaborazione con: UNESU-*Ufficio Nazionale per l’Educazione, la Scuola e l’Università* della CEI, FUCI-*Federazione Universitaria Cattolica Italiana*, AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici, UCIIM-Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi).

Tra gli obiettivi dell’incontro romano: rimettere la “Relazione” al centro dei rapporti interpersonali e della comunicazione nel mondo dell’Università e della Scuola: ritornare a dare valore al rapporto diretto studente-docente, sempre meno diretto e personale, sempre più mediato dalle nuove tecnologie e modalità di comunicazione (come i social network), che al di là della oggettiva utilità, di fatto da puro strumento rischiano oggi di diventare protagonisti *sinequanon* della “relazione”, anche all’interno delle Scuole e delle Università, luoghi in cui al centro deve essere l’essere umano, lo studente, che forma e costruisce la sua formazione, e dunque il suo futuro.

Ridare valore e concretezza alla relazione tra studente e docente vuol dire poter incidere positivamente da parte del docente sull’“Orientamento” dei giovani, sia nella scelta della facoltà universitaria più giusta per le proprie attitudini e aspirazioni, ma anche

peraffrontare in maniera consapevole il mondo del lavoro, una volta concluso il percorso universitario. Sono queste le parole e il concetto più volte espresso dall'organizzatore dell'evento, il Prof. Roberto Cipriani Presidente dell'AIDU e docente di Sociologia a Roma Tre. Mentre nel corso della giornata si sono succeduti temi e argomenti legati al mondo universitario e della formazione, interessante è stato l'intervento del Prof. Giandomenico Boffi dell'Università degli Studi Internazionali di Roma che ha più volte ribadito che il mondo del Lavoro che è oggi in continua e veloce trasformazione si basa sempre più su inventiva, creatività, innovazione, parole come star-up e spin-off sono concetti entrati nel linguaggio quotidiano per i giovani alla ricerca di occupazione. L'importanza del lavoro nella vita delle persone è al centro delle riflessioni di Sua Santità Papa Francesco, il quale nella *Evangeli Gaudium* afferma che il lavoro deve diventare l'attività nella quale "l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita", in modo libero, solidale, creativo. Illuminanti le parole del Prof. Ernesto Diaco, Direttore dell'ufficio nazionale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università che ha più volte detto all'interno del suo intervento che compito dell'università è quello di far luce e orientare gli studenti e non disorientare, offrendo un'esperienza di studio umana e umanizzante. L'Orientamento è lavorare al presente. C'è una stretta vicinanza tra presente e futuro. Il diritto alla speranza è diritto a rivolgersi al futuro.

Nel suo intervento il professor Ivano Dionigi ha presentato alcuni degli ultimi dati pubblicati da AlmaLaurea: *"Il sistema universitario in questi ultimi due anni sta riprendendo quota per quanto riguarda le immatricolazioni, ma non dimentichiamo che dal 2004 al 2014 le Università italiane hanno perso circa 70.000 matricole, scendendo da 340 a 270"*. Oltre ad essere per numero di laureati tra i 25 e i 34 anni ultimi in Europa dopo la Turchia, c'è un altro dato preoccupante secondo Dionigi, "un duplice paradosso": *"Siamo il Paese Ocse con il minor numero di laureati, ma quelli che abbiamo non trovano lavoro e, se lo trovano, spesso devono rassegnarsi a fare altro"*. Il presidente di AlmaLaurea auspica, tra le altre cose, anche un'alleanza tra sapere scientifico-tecnologico e sapere umanistico: nuovi corsi di studio che uniscano tecnologie e scienze con le humanities.

Nel corso del Convegno è stato consegnato il Premio AIDU "Humboldt-Newman" 2017 (premio intitolato a due grandi innovatori del sistema universitario): quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il premio è stato assegnato alla memoria di don Lorenzo Milani ed alla Scuola di Barbiana. A ritirare il riconoscimento Sandra Gesualdi, figlia di uno degli allievi di Don Milani: *"L'obiettivo principale della Scuola era rendere i ragazzi cittadini sovrani. La relazione a Barbiana era fondamentale, come si capisce dalla frase di don Milani 'Non vivo che per vederli aprirsi sbocciare e crescere'. Nella prospettiva che ognuno dei ragazzi avesse qualcosa di geniale e che il buon maestro è quello che riesce a tirarlo fuori"*.

Tra i relatori presenti docenti di Università, Scuole Secondarie e Primarie, rappresentanti del mondo studentesco, Istituzioni, esperti, personalità del mondo della Cultura; tra questi, solo per citarne alcuni: Mons. Mariano Crociata, Presidente della Commissione Episcopale Italiana (CEI) per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università; Ernesto Diaco, Direttore Ufficio Nazionale per l'Educazione cattolica, la Scuola e l'Università; Ivano Dionigi, Università di Bologna, Presidente del Consorzio AlmaLaurea; Eraldo Affinati, scrittore finalista "Premio Strega" e autore del libro "L'uomo del Futuro" ispirato all'attività di Don Lorenzo Milano e della scuola di Barbiana.